

**IERI**

FTSEMIB	22576,35	(-2,76%)
FTSEIT ALL	24130,95	(-2,63%)
FTSEIT STAR	24450,91	(-2,06%)
FTSEIT MID	32341,32	(-1,64%)
COMIT	1262,19	(-1,10%)
FUTURE	22238	(-2,68%)

**TITOLI DI STATO** RENDIMENTO

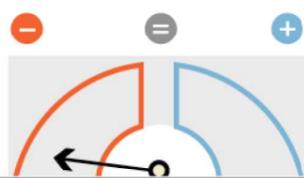
BTP (10 ANNI)	1,79%
SPREAD SUL BUND	129

**I MIGLIORI** FTSEMIB Var. %

MONTE PASCHI SI.	4,59
BANCA GENERALI	3,45
SAIPEM	2,08
ANSALDO STS	-0,26
POP. EMILIA ROMAGNA	-0,34

**I PEGGIORI** FTSEMIB Var. %

UNIPOLSAI	-4,89
MEDIASET	-4,68
TELECOM IT.	-4,41
UBI BANCA	-4,29
LUXOTTICA	-4,23



**PRINCIPALI TITOLI DEL MERCATO AZIONARIO**

TITOLO	PR. RIF. €	
A2A	1,021	-2,48
ANSALDO STS	9,475	-0,26
ATLANTIA	24,350	-3,37
AUTOGRIFF	8,660	-2,26
AZIMUT	26,470	-1,30
BANCA GENERALI	31,200	3,45
BANCO POPOLARE	13,790	-3,30
BCA POP. MILANO	0,890	-3,99
BUZZI UNICEM	14,500	-0,89
CAMPARI	7,000	-1,69
CNH INDUSTRIAL	7,530	-2,96
ENEL	4,084	-3,59
ENEL GREEN PW	1,716	-2,05
ENI	17,040	-1,73
EXOR	40,950	-2,36
FCA-FIAT CHRYSLER AUT.	13,240	-0,45
FERRAGAMO	28,540	-1,55
FINMECCANICA	10,890	-2,85
GENERALI	16,900	-3,32
INTESA SANPAOLO	2,952	-3,21
LUXOTTICA	57,800	-4,23
MEDIASET	4,442	-4,68

**BORSE EUROPEE**

PAESE/INDICE	05-05	VAR. %
AMSTERDAM (AEX)	482,61	-1,74
BRUXELLES-BEL 20	3600,20	-1,97
FRANCOFORTE (XET DAX)	11327,68	-2,51
FTSE EUROTRACK 100	3114,66	-1,45
LONDRA (FTSE 100)	6927,58	-
MADRID (IBEX35)	11115,60	-2,74
OSLO TOP 25	586,88	+0,07
PARIGI (CAC 40)	4974,07	-2,12
VIENNA (ATX)	2583,93	-1,15
ZURIGO (SMI)	9024,38	-0,79

**BORSE INTERNAZIONALI**

PAESE/INDICE	05-05	VAR. %
DJ STOXX EURO	365,65	-2,28
HONG KONG HS	27755,54	-1,31
JOHANNESBURG	47153,07	+1,26
NEW YORK (S&P 500)	2089,47	-1,18
NEW YORK (DJ IND.)	17927,87	-0,79
NASDAQ COMP.	4939,33	-1,55
SINGAPORE ST	3468,97	-0,39
SYDNEY (ALL ORDS)	5816,21	+0,01
TOKIO (NIKKEI)	-	-

**VALUTE**

CORONA DK	7,4647	+0,001
CORONA N	3,4475	-0,183
CORONA S	9,3284	-0,060
DOLLARO AUS.	1,4119	-0,745
DOLLARO CDN	1,3440	-0,533
DOLLARO USA	1,1117	-0,314
FRANCO CH.	1,0376	-0,527
STERLINA UK	0,7350	-0,390
YEN J	133,9200	-0,112

**ORO E MONETE AUREE**

	MATTINO	SERA
ORO MILANO (EURO/GR)	34,62	34,94
ORO LONDRA (USD/ONCIA)	1.187,40	1.197,00
ARGENTO MILANO (EURO/KG.)	-	504,98
PLATINO MILANO (EURO/GR.)	-	35,14
PALLADIO MILANO (EURO/GR.)	-	24,14



**IL MINISTRO**  
Yanis Varoufakis  
guida il  
dicastero  
greco delle  
Finanze

# Ue: niente tesoretti, troppo rischiosi

Padoan esclude manovre dopo il buco sulle pensioni. Italia agli ultimi posti nella crescita del Pil

**ANDREA BONANNI**

**BRUXELLES.** Debito ancora troppo alto e crescita ancora troppo debole. In Europa, solo Cipro, Grecia e Finlandia registrano tassi di crescita inferiori al nostro. L'Italia che esce dalle previsioni economiche di primavera della Commissione europea rimane, se non il malato, il convalescente più problematico tra i grandi Paesi di una zona euro finalmente fuori dalla lunga crisi del dopoguerra. Un quadro che la recente sentenza della Corte costituzionale contro il congelamento delle pensioni rende ancora meno allettante. Perché, su questo punto, a Bruxelles non ci sono dubbi: i maggiori costi che deriveranno per l'erario dalla decisione della Consulta dovranno essere compensati «in modo di non deviare dal binario del risanamento».

Che Bruxelles continui a guardare con preoccupazione allo stato della nostra economia, pur sostenendo l'operato del governo italiano, si deduce da due elementi. Il primo è che nelle previsioni è incorporato l'aumento dell'Iva, che scatterà solo se non si dovessero raggiungere gli obiettivi di bilancio con altri mezzi. Il secondo è che, nell'analisi della Commissione, si evidenziano per il bilancio 2016 «rischi relativi a possibili misure espansive aggiuntive annunciate nel Programma di Stabilità ma non dettagliate»: un riferimento neppure troppo velato all'eventuale utilizzo del «tesoretto» da 1,6 miliardi che il governo potrebbe decidere di utilizzare ancora prima che la plusvalenza prevista si realizzi.

«Le principali sfide dell'Italia sono l'elevato debito pubblico e la crescita che rimane bassa. Questo impone una politica di bilancio prudente assieme a una agenda di riforme ambiziose», ha spiegato il commissario agli

Affari economici Pierre Moscovici. La previsioni, naturalmente, non prendono in conto gli effetti della sentenza della Corte costituzionale, che potrebbe aumentare l'onere per l'erario di una decina di miliardi. Bruxelles non ha potuto tenerne conto anche perché il governo italiano sta ancora cercando di quantificare con esattezza quale sarà il costo della decisione dei giudici costi-

«Possibili effetti negativi sul deficit da eventuali misure di carattere espansivo»

tuzionali. Ma su un punto la Commissione è irremovibile: i saldi di bilancio non devono cambiare. Se lo congelamento delle pensioni comporterà maggiori spese, queste dovranno essere compensate con azioni appropriate. «Comprendiamo che le autorità italiane stanno valutando la questione, che certo prevede un impatto sulle finanze pubbliche; ma sta a loro dire con quali misure compenseranno le perdite», ha spiegato Moscovici.

Su questo punto però ieri il ministro Pier Carlo Padoan è sembrato escludere una manovra correttiva. «Stiamo lavorando in tutte le direzioni per assumere una decisione conforme alle leggi rispettando la decisione dei giudici, ma che minimizzi i costi per la finanza pubblica. Quando avremo fatto i conti, faremo tutte le valutazioni. Non mi sembra che ci sia una manovra all'orizzonte», ha detto il responsabile di via XX Settembre. In ogni caso da Bruxelles premono su Roma per sapere come il governo intende far fronte al problema, possibilmente prima del 13 maggio, quando la Commissione dovrà pubblicare le raccomandazioni di politica economi-

**La crescita in Eurolandia**

Previsioni aumento % del Pil secondo la Commissione Ue

	2015	2016
Irlanda	3,6	3,5
Malta	3,6	3,2
Lussemburgo	3,4	3,5
Slovacchia	3,0	3,4
Spagna	2,8	2,6
Lettonia	2,3	3,2
Estonia	2,3	2,9
Slovenia	2,3	2,1
Olanda	1,6	1,7
Portogallo	1,6	1,8
Francia	1,1	1,7
Belgio	1,1	1,5
Austria	0,8	1,5
Italia	0,6	1,4
Grecia	0,5	2,9
Finlandia	0,3	1,0
Cipro	-0,5	1,4

ca per ciascun Paese dell'eurozona. A Roma si lavora ad un decreto ad hoc.

In complesso, comunque, nonostante le evidenti preoccupazioni, il giudizio di Bruxelles sul governo è nettamente positivo. In particolare per quanto riguarda la riforma del lavoro. «L'ensione contributiva per i nuovi contratti permanenti nel 2015 sosterrà l'occupazione dato l'in-

Confermate le stime del governo sulla ripresa, ma è la metà di quella dell'Eurozona

centivo delle imprese ad anticipare le assunzioni», scrive Bruxelles, che prevede una occupazione in crescita dello 0,6 quest'anno e dello 0,8% il prossimo, anche se il tasso di disoccupazione resta fisso ad un preoccupante 12,4% nei due anni: ben al di sopra della zona euro, dove cala dall'11 al 10,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I CONTI**  
**Ansaldo Sts, sale l'utile trimestrale**



Mauro Moretti, amministratore delegato di Finmeccanica

**MILANO.** Ansaldo Sts chiude il primo trimestre 2015 con risultati in crescita. Nel giorno in cui la Commissione europea ha dato il via libera all'acquisizione di Ansaldo Sts da parte della giapponese Hitachi da Finmeccanica, il cda della società ha approvato i conti, con un risultato netto di 17,7 milioni di euro (+26,7%), i ricavi pari a 284,6 milioni di euro (+8,2%), l'Ebit di 23,8 milioni di euro (+10%). Boom per gli ordini: la società registra ordini acquisiti per 347,1 milioni di euro (+136,4%) che portano il portafoglio ordini a 6.428,4 milioni di euro (+18,0%). La posizione finanziaria netta migliora del 59,6% risultando positiva per 342,5 milioni. Il Cda ha approvato il resoconto di gestione del gruppo al 31 marzo, ed ha nominato vicepresidente il consigliere Domenico Braccialarghe. Conti in miglioramento anche per Beni Stabili, che ha ridotto il «rosso» rispetto all'anno scorso. Il gruppo immobiliare ha registrato nel primo trimestre dell'anno una perdita netta dopo gli appostamenti contabili di 24,9 milioni contro i 49,2 dello stesso periodo 2014. Concluso un accordo quadro con Telecom Italia che prevede tra l'altro nuovi contratti per 147 immobili.

natura macroeconomica, per farripartire il credito e quindi la crescita, non per aiutare i singoli istituti di credito.

Una cosa è certa: non sarà una soluzione «spagnola» perché «non è richiesta» dal sistema bancario italiano, che non ha bisogno di salvataggi ed è «sostanzialmente solido» nonostante esca da tre anni di recessione profonda e con una perdita del Pil del 10%. Inoltre, ha ricordato Padoan, da allora ad oggi la disciplina degli aiuti di Stato è diventata «molto più restrittiva». Piuttosto, ha ricordato il ministro, mentre proseguono i negoziati con Bruxelles, in parallelo si lavora all'accelerazione delle procedure fallimentari, per rientrare in tempi più brevi dei propri crediti: è un piano che non ha bisogno di approvazione da parte di Bruxelles e che il governo vorrebbe proporre al Parlamento in tempi stretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

**AVVISO AL PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. SUL PROGETTO DEFINITIVO "LINEA POTENZA-FOGGIA - AMMODERNAMENTO; SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE P.L. E CONSOLIDAMENTO SEDE"**  
CUP J19B1200040001

ITALFERR S.p.A. - Via V. G. Galati, 71 - 00155 Roma in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., comunica l'avvio della procedura di VIA sul Progetto Definitivo relativo all'ammmodernamento della linea Potenza-Foggia: "Sottoprogetto 2 - elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione p.l. e consolidamento sede".

L'opera rientra tra i progetti di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, sottoscritto il 2 agosto 2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Basilicata, la Regione Campania, la Regione Puglia, Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Il progetto preliminare dell'intervento è stato oggetto nel dicembre 2013 di una Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 bis della L. 241/94 e s.m.i., conclusasi il 31.01.2014 con pareri favorevoli da parte di tutte le Amministrazioni interessate; delle prescrizioni/raccomandazioni/indirizzi rappresentati nel corso della citata Conferenza si è tenuto conto nel corso della stesura del Progetto Definitivo.

L'intervento si suddivide in quattro "Lotti", che si distribuiscono lungo la tratta ferroviaria tra Potenza e Foggia e che contengono diverse tipologie di interventi.

In particolare il Lotto 1 comprende l'elettificazione della linea ferroviaria esistente tra le località Cervaro, in comune di Foggia (km 8+650), e Potenza Centrale (km 118+350) in Comune di Potenza, e della linea ferroviaria esistente tra Rocchetta Scalo in comune di Rocchetta (FG) e San Nicola di Melfi in comune di Melfi (PZ); le opere connesse alla elettrificazione; gli interventi in galleria, ove necessari per permettere l'alloggiamento dell'attrezzaggio della trazione elettrica; l'abbassamento del piano del ferro in alcune gallerie ferroviarie esistenti per il medesimo scopo; e la variante di tracciato "Rocchetta".

Il Lotto 2 comprende: le varianti di tracciato "Variante 1" (tra i Km km 36+586 e 37+523) e "Variante 2" (tra i km 43+405 e km 45+340), nel comune di Candela (FG); gli interventi di manutenzione straordinaria di nove viadotti in muratura lungo la tratta Foggia-Rocchetta-S.Nicola di Melfi; la realizzazione di nuovi tombini idraulici sulla tratta Foggia-Rocchetta-S.Nicola di Melfi; la realizzazione di cavalcavia stradali sostitutivi dei passaggi a livello da sopprimere interessanti ai Comuni di Candela, Ascoli Satriano, Ortona e Foggia, tutti in Provincia di Foggia.

Il Lotto 4 comprende, in ottemperanza alle prescrizioni ricevute in corso di Conferenza di Servizi, ulteriori opere viarie sostitutive dei passaggi a livello da sopprimere: i nuovi cavalcavia stradali e gli adeguamenti previsti sono localizzati nei comuni di Barile e Rionero in Vulture, in Provincia di Potenza, e nel Comune di Candela in Provincia di Foggia.

Il Lotto 5 comprende opere di attrezzaggio tecnologico della linea esistente con la realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) con encoder da segnale.

L'area interessata dai vari interventi in progetto è localizzata nelle Regioni Puglia e Basilicata ed interessa i territori afferenti ai Comuni di Foggia, Ortona, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio in provincia di Foggia ed ai Comuni di Melfi, Barile, Rionero in Vulture, Avigliano, Filitano, Rapolla, Ripa Candida, Atella, Potenza in provincia di Potenza.

Alcune aree interessate dagli interventi in progetto sono localizzate all'interno del Parco regionale Bosco dell'Incoronata (Codice EUAP1188) e del Parco regionale Fiume Ofanto (Codice EUAP1195). Gli interventi interessano i siti Natura 2000 SIC IT9110032 - Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata e SIC IT9120011 - Valle Ofanto, Lago Capacciotti. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997 e s.m.i.; a tale scopo è stata sviluppata una analisi di incidenza ambientale rispetto ai Siti Natura 2000 interessati.

Lo Studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non Tecnica ed il Progetto Definitivo sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso la Casa Comunale dei comuni sopra elencati e presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione III  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio  
Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

Regione Puglia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS  
Via delle Magnolie Z.L. - EX ENAIP - 70026 Modugno - BARI

Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, politiche della sostenibilità  
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA

Provincia di Foggia - Ufficio di Presidenza  
Piazza XX Settembre, 20 - 71122 FOGGIA

Provincia di Potenza - Ufficio di Presidenza  
Piazza Mario Pagano, 1 - 85100 POTENZA

La documentazione depositata è consultabile sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.vaminambiente.it](http://www.vaminambiente.it). Ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs.152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

**Il Direttore Tecnico**  
Ing. A. Nardinocchi

Questo avviso è pubblicato da Italferr S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.